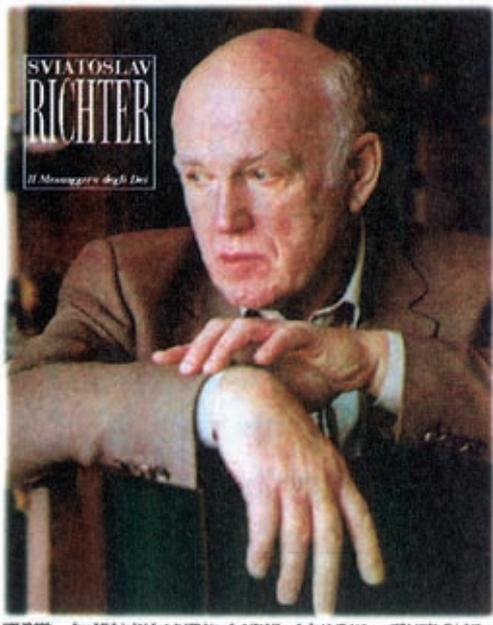


MUSICA



ISSN 1120-0000 - Periodico di Cultura e Arte - Periodico di Cultura e Arte

n. 104 - anno ventunesimo
giugno-settembre 1997
L. 12.000 (tariffe d'abbonamento a pagina 176)

direttore responsabile: Umberto Masini
caporedattore: Laura Poli
servizio abbonamenti: Maria Springer
segreteria: Luciana Castellani
grafica e impaginazione: Ettore Proserpio

foto: Appian (107), Cartier-Bresson (67), Goberti (72, 73), Hauert (74-76), Knecht (61, 64, 65, 69, 70), Masini (38, 39, 51, 59), Masotti (71), Piccagliani (63), Polygram (79, 94-100), Proust (68), Raco (99), Segawa (48). Le foto di Richter pubblicate da pagina 40 a pagina 47 sono state concesse gentilmente dalla Yamaha di Parigi cui va il più sentito ringraziamento della Redazione.

direzione, amministrazione, abbonamenti
via Ampère 60 - 20131 Milano
telefono (02) 23.67.615 - fax (02) 70.63.30.55

pubblicità: concessionario esclusivo
Germano Ruscitto Comunicazione
piazze Loreto 9 - 20131 Milano
telefono (02) 28.29.158 - 28.98.105 - fax 28.98.088

editore: Edizioni Diapason Milano © 1997
via Ampère 60 - 20131 Milano
telefono (02) 23.67.615 - fax (02) 70.63.30.55

fotocomposizione e fotolito: Datacompos (Varese)
via Tonale, 60 - 21100 Varese - Tel. (0332) 33.56.06
<http://www.datacompos.com>

stampa: Intergraf - via Papa Giovanni 26
20090 Rodano (Milano)

distribuzione per l'Italia: Messaggerie Periodici Spa
aderente ADN
via G. Carcano, 32 - 20142 Milano
telefono (02) 89.59.21



spedizione in abbonamento postale
45% Art. 2, comma/B, L. 662/96 - Filiale di Milano

registri. Trib. Milano n. 132 del 29 marzo 1977 - rivista associata all'USPI

È riservata la proprietà letteraria di tutti gli scritti pubblicati. L'Editore è a disposizione degli aventi diritto. Le opinioni espresse negli articoli coinvolgono esclusivamente i loro autori. Fotografie e manoscritti inviati alla Redazione non si restituiscono, anche se non vengono pubblicati. È vietata la riproduzione, anche parziale, dei testi e delle foto pubblicate senza l'autorizzazione scritta dall'Editore.

MUSICA

Bimestrale di informazione musicale e discografica

MAESTRI

SVIATOSLAV RICHTER IL MESSAGGERO DEGLI DEI

di Umberto Masini, Laura Poli, Jeff Rainer, Piero Rattalino



A Sviatoslav Richter, improvvisamente scomparso il primo agosto scorso, sono dedicate quaranta pagine di testi e di immagini in questo numero speciale. Così MUSICA vuole ricordare a tutti i lettori un indimenticabile protagonista della vita musicale dei nostri anni. Richter è stato l'ultimo dei leggendari interpreti del nostro secolo. Fu un uomo di gran cuore, amico dell'Italia e particolarmente della nostra rivista, un artista insostituibile per la sua raffinatezza, per la sua generosità e per la sua cultura. Sviatoslav Richter, che spese l'intera vita al servizio dei grandi compositori e per difendere i più alti valori delle arti e della libertà, è stato definito da un quotidiano moscovita come «Messaggero degli Dei»: un essere posto dal Fato al di sopra delle cose umane e che portò luce al nostro povero mondo, per collegarlo idealmente ai misteriosi orizzonti dell'infinito

pagina 34

Rubriche

10 LETTERE **14 INDICE RECENSIONI** **20 CHE COSA SUCCEDDE**
di Laura Poli **24 VETRINA CD** **104 DISCHI RECENSIONI**
162 NOVITA CD & VIDEO di Gian Andrea Lodovici
169 COMPACT DISC & DISTRIBUTORI di Gian Andrea Lodovici

SOMMARIO



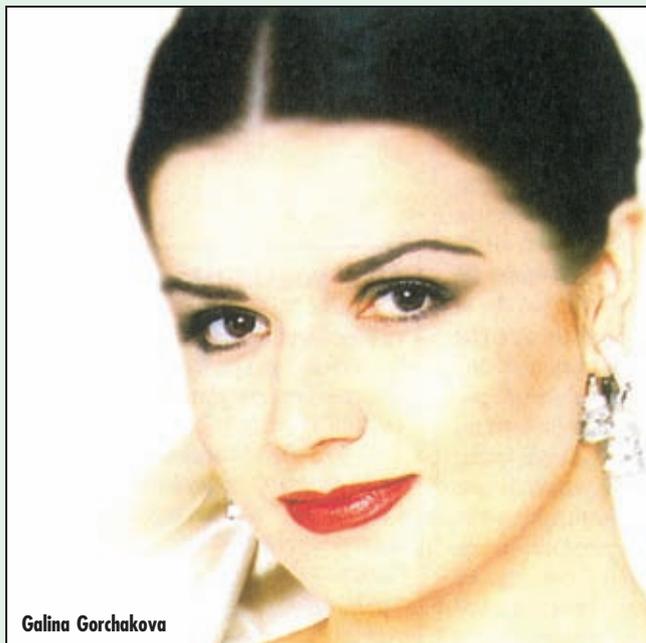
OPERA

UNA FORZA INDEBOLITA

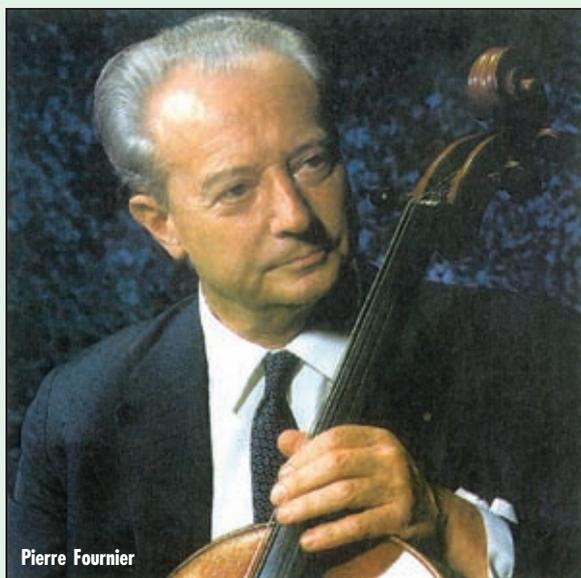
di Elvio Giudici

La più recente edizione discografica della *Forza del Destino* ha dato a Elvio Giudici l'opportunità per tracciare, al di là di un mero discorso recensorio, la storia e un'approfondita analisi del popolare capolavoro verdiano che andò per la prima volta in scena al Teatro Imperiale di San Pietroburgo il 10 novembre del 1862

Pagina 94



Galina Gorchakova



Pierre Fournier

STRUMENTISTI

PIERRE FOURNIER: IL VIOLONCELLISTA USIGNOLO

di Michele Selvini

L'uscita di un prezioso cofanetto di registrazioni inedite ha offerto a Michele Selvini l'occasione per delineare un profilo artistico e biografico del grande Pierre Fournier e di analizzare la luminosa tradizione violoncellistica francese, che risale ai tempi di Jean Pierre Duport. Il servizio è corredato da rare immagini d'archivio e da una scheda discografica con le migliori incisioni di Fournier

Pagina 74

82

Cinema

GUERRE STELLARI E JOHN WILLIAMS

di Luca Rebeggiani

105

Bach

UNA PASSIONE SENZA PATERNITÀ

di Elisabetta Fava

107

Pianisti

IL RITORNO DI SERGIO FIORENTINO

di Piero Rattalino

108

Quartetti

SULLE SPONDE DEL FIUME HUDSON

di Giancarlo Cerisola

128

Opera

DI TUTTO A MOLTO MENO

di Elvio Giudici

162

Puccini

UN'INTERPRETAZIONE ORIGINALE

di Elvio Giudici

166

Rota

LA SCARPA DI DAMOCLE

di Elvio Giudici

EDITORIALE

un fiore per Richter

Nel cimitero moscovita di Novodevicie, in un'aiuola di terra appena smossa, non lontano dal luogo in cui riposano le spoglie di Nikolai Gogol e di David Oistrach, c'è una recente sepoltura. È la tomba di Sviatoslav Richter.

La si riconosce per la strabocchevole quantità di fiori, sovente accompagnati da bigliettini di saluto e da piccole poesie, di giorno in giorno portati da centinaia di mani anonime: così l'anima della Russia eterna piange uno dei figli più amati.

La gloria di Richter resterà fra i valori più grandi di quello sventurato popolo, ma la sua arte, il suo messaggio di verità apparterranno per sempre a tutti gli amici della musica e a tutti gli uomini del mondo.

Richter ha lasciato un segno profondo in questo secolo ormai finito, suonando, viaggiando, portando la magia del suo pianoforte in ogni luogo, e ha guardato a noi italiani con amore profondo e del tutto sincero. Il Fato volle che egli fosse in modo particolare vicino a noi e la sua amicizia per MUSICA, lungo l'arco di tanti, tanti anni, divenne la ragione prima del nostro lavoro e dell'esistenza stessa di questa rivista.

Il cuore delle pagine che seguono è dedicato a Sviatoslav Richter, e vuole essere il nostro modesto fiore, il nostro piccolo saluto, idealmente presente a Novodevicie assieme a quelli di tanti cari amici, quale segno della nostra riconoscente gratitudine e di un ricordo che non morirà mai.

Alberto Allasini